

PROVINCIA

Zona ceramiche



Banda del tombino a Casalgrande

Spaccata alla tabaccheria "Numeri Matti"

CASALGRANDE

Ancora una spaccata ai danni di una tabaccheria della nostra provincia. A finire nel mirino questa volta è stato il bar tabaccheria "Numeri Matti" di Casalgrande, già svaligiato dai ladri nel gennaio dello scorso anno.

I ladri si sono introdotti nel negozio di via Statale dopo aver infranto la vetrata laterale con un tombino.

Una volta all'interno, i malviventi hanno quindi arraffato alcune centinaia di biglietti della lotteria gratta e vin-

ci e varie stecche di sigarette. A dare l'allarme ai carabinieri è stato il titolare dell'esercizio intorno all'1,30: sul posto sono intervenuti i militari della stazione di Casalgrande che hanno effettuato il sopralluogo e hanno avviato le indagini. I danni complessivi ammontano a diverse migliaia di euro.

La stessa tabaccheria era già finita nel mirino dei ladri nel gennaio dello scorso anno: in quell'occasione i malviventi avevano forzato la porta ed erano entrati nel negozio, rubando danaro e biglietti "gratta e vinci".

EMERGENZA CRISI La proposta di Braglia (Prc) ai comuni dell'Unione

«Fondi per le famiglie»

«Le Rsu del distretto proponano al più presto idee»
ZONA CERAMICHE

«Se si vuole fronteggiare la crisi, i Comuni dell'Unione Tresinaro-Secchia dovranno presto stanziare fondi a favore delle famiglie e delle persone che nel corso del 2009 potrebbero subire i maggiori contraccolpi». Lo sostiene Pietro Braglia, esponente storico del Prc e portavoce di alcuni fra i più importanti comitati di cittadini spontanei e non del distretto.

I dati ufficiali mettono in evidenza che negli ultimi dieci anni il comparto ha visto una consistente riduzione della manodopera, circa 4 mila addetti a livello nazionale tra il 1997 e il 2007, di cui 3 mila in meno nel distretto fra Modena e Reggio. Il dato degli iscritti alle liste di mobilità è quello più alto di tutta la provincia: quasi 600 lavoratori. E le prospettive degli esperti non sono certo rosee: molte aziende stanno fermando i forni e le linee produttive. Altri drastici tagli sono in previsione per i pros-



Pietro Braglia

simi mesi.

«In diverse città italiane - continua Braglia - sono già state varate, o lo saranno fra poco, alcune misure anti-crisi per salvaguardare le classi sociali più deboli.

Si prenda ad esempio il Comune di Bologna, che si presta a varare un provvedimento importante: asili nido e mense scolastiche gratis, o con fortissime esenzioni, per i figli dei cassaintegrati, di chi viene licenziato e dei precari a rischio». Nei nostri territori esistono già delle «forti esenzioni sulla base delle fasce di reddito, ma in questa situazione è necessario dotarsi di strumenti veloci, flessibili e non burocratici per rispondere in maniera immediata alle mutate condizioni economiche. Perché se è pur vero che le comunità emiliane si distinguono in tutta Italia per la forte coesione sociale, non bisogna dimenticare che questo dato non è per sempre, ed è quindi necessario attivarsi al più presto».

Conclude Braglia: «A questo proposito, chiediamo alla Rsu del distretto di esprimere al più presto idee capaci di stimolare i provvedimenti e le azioni dei comuni dell'Unione Tresinaro-Secchia». (Claudio Bertolani)

SCANDIANO Il Comitato chiede chiarezza sulla compatibilità ambientale e l'utilità del progetto

Fa ancora discutere la Bretella di Bosco

«Il Pd vuol far passare come miglioramento un'opera nuova»
SCANDIANO

Il Comitato Bosco non molla la presa: la Bretella proprio non la vuole e in una nota diffusa ieri torna sull'argomento.

A fare da spunto per il nuovo intervento è un comunicato dell'assessorato provinciale alle Infrastrutture, firmato dal direttore generale, ingegner Capuano.

«Riferendosi all'infelice pensata della Bretella di Bosco - si legge nella nota del Comitato - l'ing. Capuano minimizzando cerca

di gettare un salvagente agli improvvisti politici. Afferma infatti che il progetto potrà essere avviato solo "in presenza di indagini e simulazioni relativi alla mobilità dell'intera area, che ne dimostri l'efficacia, la convenienza e la sostenibilità che tutte le opere della Provincia intendono garantire". La dichiarazione di Capuano - prosegue il Comitato - suonano come un'ammissione a bocca storta che gli studi sui flussi non si sono fatti e che l'utilità dell'opera è tutta da dimostrare. Ma non era pro-

prio quello che il Comitato Bosco sta dicendo fin dall'inizio? » si chiedono i promotori.

I quali comunque non mostrano di attribuire troppa rilevanza alle parole di Capuano e chiedono chiarezza su temi come ambiente, paesaggio, salute, inquinamento, agricoltura, sicurezza stradale.

«Inoltre - prosegue il Comitato - vorremmo sapere dov'è finito l'assessore (Spaggiari, ndr), quello che si era preso così a cuore la realizzazione della Bretella di Bosco, che correva a so-

stenere il sindaco di Scandiano in un incontro privato con il Comitato, e che si accalorava nel dichiarare ai giornali che "la strada si lancerà nella campagna". Anche il Pd di Scandiano - conclude il comunicato - in un impeto di decisionismo ha affermato che "la bretella s'ha da fare" e così, con qualche parolina riguardo l'ambiente per non sembrare brutalmente stalinisti e con qualche escamotage burocratico, fa passare come miglioramento dell'esistente un'opera totalmente nuova».

Attacco di Andrea Rossi a Paolo Filippini

«La solerte marcia indietro del consigliere della Lega»

CASALGRANDE

«Ci aspettavamo i gazebo della sezione di protezione civile della Guardia Nazionale Padana davanti alla scuola media di Casalgrande e i volontari del Carroccio a distribuire, come annunciato, generi di conforto ai giovani alunni abbandonati al freddo e al gelo. Magari per gli adulti poteva esserci anche un buon bicchiere di vin brulé. Attesa vana». Lo afferma il sindaco di Casalgrande, Andrea Rossi, a riguardo del «solerte consigliere della Lega Nord, Paolo Filippini, che ha fatto marcia indietro rendendosi forse conto dell'esagerazione della sua boutade. Perché tale è: una boutade priva di logica e di senso che si aggiunge alle battute esagerate, fuori luogo e offensive dei giorni scorsi con le quali ha bollato l'amministrazione di "comportamenti indegni di un paese civile"».

Oggetto del contendere «quattro, sì quattro bambini, che arrivano davanti alla scuola circa mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni. Si sa, la vicina campagna elettorale legittima ogni cosa: anche l'invenzione di un caso inesistente».

A Filippini il primo cittadino ricorda «dunque come stanno i fatti, dopo avere già risposto direttamente ad una sua interrogazione e ai cittadini tramite una nota stampa. Repetita, forse, iuvant. Il servizio di trasporto degli alunni alla scuola media avviene tramite 4 mezzi: un bus messo a disposizione dall'amministrazione arriva esattamente alle ore 8, orario di inizio delle lezioni; un secondo e un terzo bus di Act arrivano alle 7.50/7.55, quindi solo 5 o 10 minuti prima; un terzo bus,

sempre messo a disposizione dal Comune, con esattamente quattro alunni arriva intorno alle 7.30, perché successivamente provvede al trasporto degli alunni delle scuole elementari».

Va precisato che quest'ultimo servizio «è stato chiesto espressamente dai genitori dei quattro bambini in quanto abitano in alcune strade "basse" di Salvaterra o ai confini con il Comune di Rubiera non servite dai mezzi pubblici. L'alternativa per le famiglie era quella di accompagnare personalmente i bambini nella piazza della frazione e lì farli attendere il bus di Act. Non si dubita del fatto che a Filippini si siano rivolti alcuni genitori ma è singolare che la situazione dallo stesso evidenziata risulti "talmente grave" al punto che alla dirigenza scolastica, all'ufficio scuola e all'Urp del Comune non è arrivata una sola segnalazione in merito. Sorge quindi spontanea la domanda: qual è la logica che muove l'esponente leghista ad attaccare istituzioni scolastiche e servizi che ben funzionano?».

E lo stesso Rossi risponde: «Probabilmente il puro desiderio di visibilità che lo ha portato ad inventare un caso inesistente. Peccato per lui che il maldestro tentativo gli si ritorca contro».

Per la cronaca, ieri mattina il dirigente scolastico «di sua iniziativa ha verificato la situazione e, considerate le pessime condizioni meteorologiche del momento, assumendosi direttamente la responsabilità ha consentito ai quattro alunni di entrare in anticipo. Altri, accompagnati dai genitori o arrivati in treno hanno preferito attendere fuori dall'edificio».

VERSO IL VOTO Si contenderanno la vittoria per poter poi correre alla poltrona lasciata da Angelo Giovannetti

Frignani e Mammi si sfidano nelle primarie Pd

Stasera al cinema Boiardo l'assemblea degli iscritti e la presentazione dei candidati
SCANDIANO

Saranno Massimo Frignani e Alessio Mammi a correre le primarie Pd a Scandiano.

Stasera presso la sala del cinema Boiardo è in programma l'assemblea degli iscritti: all'ordine del giorno, riflessioni sui temi di carattere nazionale, l'avvio del percorso delle primarie per il candidato sindaco e la presentazione dei due sfi-

danti.

Si presenta Mammi: «Ho 28 anni e sono nato a Scandiano. Qui vivo da sempre con la mia famiglia composta dai genitori, un fratello e una sorella. Sono diplomato al Liceo scientifico e mi sto laureando in Giurisprudenza. Lavoro presso uno studio professionale che si occupa prevalentemente di questioni fiscali e legali.

Dopo varie esperienze di

volontariato, da quasi dieci anni sono impegnato in un'associazione di volontariato di Arceto che si occupa di anziani e che di recente ha realizzato una struttura polifunzionale rivolta proprio a loro.

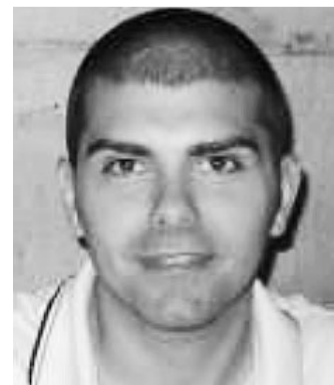
Sono nel Consiglio Comunale di Scandiano dal 1999 e nel Consiglio Provinciale di Reggio Emilia dal 2004. Faccio parte dell'Assemblea Nazionale del Partito Democratico,

della Direzione Provinciale di Reggio Emilia e degli organismi del PD di Scandiano».

Massimo Frignani ha 52 anni, sposato con 3 figli, è diplomato in informatica e laureato in Scienze Politiche. Attività lavorativa interamente trascorsa e tuttora in corso nel settore dell'Information Technology». Impegnato fin da ragazzo nelle associazioni di volontariato ha prestato servi-



Massimo Frignani



Alessio Mammi

zio per oltre 25 anni nello scoutismo. È stato assessore all'ambiente, Protezione Civile e al Personale per 3 anni dal 2001 al 2004. È stato eletto al-

l'Assemblea Regionale Ps. Fa parte dell'Assemblea e della direzione provinciale del Pd e della Segreteria e direzione del Pd di Scandiano.